



Città di Siracusa

ISTRUZIONE: SERVIZI ED ATTIVITA' CONNESSE E DI SUPPORTO

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 4162 DEL 21/08/2023

IL DIRIGENTE Dott.ssa Delfina Voria

OGGETTO: Presa d'atto Delibera n. 321 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) del 12.7.2023. Decisione di conformarsi e quindi di aderire al Parere. Revoca in autotutela della determina a contrarre n. 1307 del 30.03.2023, degli atti di gara e della procedura di gara aperta, nonché di tutti gli atti presupposti e susseguenti, aventi ad oggetto il Servizio di Refezione Scolastica per le scuole dell'infanzia e delle scuole primarie per gli anni 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto SITAS e-procurement (codice gara G00373), di cui alla D.D. a contrarre n. 1307 del 30.03.2023 (CIG 9735086F18).

IL DIRIGENTE

Vista la delibera di G.C. n. 73 del 29-04-2022 avente ad oggetto: "Modello Organizzativo comunale: approvazione organigramma- funzionigramma e misure attuative relative ai Settori ed alle Aree di Posizione Organizzativa;

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 08/02/2023 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2023 e documenti allegati";

Visto che il Documento Unico di programmazione 2023/2025 aggiornato, è stato approvato con la sopra citata delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 08/02/2023;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune;

Vista la Deliberazione della G.C. n. 175 del 31/12/2021 avente per oggetto: "Approvazione piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2022/2024";

Visto il Tuel D.L.gs 267/2000;

Visto Il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Visto L'OO.RR.EE.LL.;

Visto il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Ritenuta la propria competenza ai sensi della Determina Sindacale n. 86 del 01/08/2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali;

PREMESSO che:

- con determinazione a contrarre n. 1307 del 30/03/2023, questa Amministrazione ha deliberato di affidare per gli anni 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, il Servizio di Refezione Scolastica per le scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, che ne hanno fatto richiesta, nel Comune di Siracusa, in conformità alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al DM n. 65 del 10 Marzo 2020, mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. 50/2016 (CIG 9735086F18), svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto SITAS e-procurement (codice Gara n.G00373);
- è stato determinato di utilizzare quale criterio di aggiudicazione della procedura il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, c. 3, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi;
- il bando di che trattasi veniva trasmesso alla GUUE in data 14/04/2023 e successivamente pubblicato sulla GURS n. 17 Parte II e III del 28/04/2023;

- il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, attraverso il SITAS e-procurement, veniva fissato al giorno 22.05.2023 ore 12:00;

- che con Determina Dirigenziale n. 953 del 13/03/2023 è stata nominata RUP della procedura in oggetto il funzionario D.ssa Caterina Galasso, responsabile del Servizio del Settore Istruzione -Servizi ed attività connesse e di supporto;

- alla scadenza del su citato termine di presentazione delle offerte, attraverso SITAS e-procurement, sono pervenuti n. 4 plichi, da parte dei seguenti operatori:

CPS EVO Srl

Costituendo Rti INNOVA spa e Grande Ristorazione Srl

C.N.S. Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa

Ciclat S .Marco Società Cooperativa

- con pec del 10.05.2023 acquisita al prot. dell'Ente al n. 0108112 la società Gran Menù di Giudice Giovanni snc ha presentato istanza singola di parere all'Anac per la soluzione delle controversie ex art. 211, comma 1 d.lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii (acquisito da Anac in data 15.05.2023 prot. n. 37136 rif. UPREC-PRE 590/2023/S/PREC -FASC.2583/2023);

- con tale richiesta di parere si contestava la congruità dell'importo posto a base di gara e la correttezza delle stime effettuate da questa Amministrazione. La ditta significava in particolare che l'applicazione dei CAM (D.M. 10.03.2020 nota 1 pag. 20 G.U. n. 90 del 04.04.2020) imporrebbero una base d'asta almeno pari ad €. 5,50, tenuto conto altresì dell'incremento medio prezzi materie prime a causa del caro prezzi energia e carburanti del 25/30%, nonché dei maggiori costi presunti della manodopera per rinnovo contratto scaduto il 31.12.2021 dei dipendenti da aziende dei Settori Pubblici esercizi, Ristorazione collettiva e per presunti ulteriori oneri per prestazioni a suo dire, non previsti nel precedente affidamento del servizio (allestimento refettori, allo scodellamento, pulizia dei tavoli etc.);

- con la memoria di replica, in difesa del proprio operato (nota pec prot. n.0120723 del 27.05.2023), questa Amministrazione, tramite il Dirigente p.t. del servizio, eccepiva che sebbene l'indice ISTAT FOI aprile 2023 fosse attestato all'8% la S.A. sull'importo di aggiudicazione della precedente gara indetta ad ottobre 2019 (€. 3,94 a pasto) ha applicato un aumento del pasto del 13% circa (ad €. 4,40), ponendo a base delle proprie determinazioni un arco temporale più ampio del triennio proprio, per garantire agli operatori economici un

quadro ed un contesto di riferimento il più possibile prossimo alla certezza del dato segnalato nei documenti di gara;

- con Delibera n. 321 del 12.07.2023 l'Anac rendeva il proprio parere richiamando integralmente il contenuto di una sua delibera precedente (n. 321 del 21.04.2021) **ritenendo l'importo stimato dalla S.A., a base di gara (€ 4,40) incongruo e che per tale motivo debba essere nuovamente calcolato in conformità alle indicazioni fornite nella parte motiva del parere;**

RICHIAMATA la relazione dell'Ufficio (prot. n. 178588 del 21/082023) che qui s'intende pedissequamente riportata e trascritta in quanto ne costituisce motivazione ex art. 3 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'Ufficio ha ritenuto di dover aderire sostanzialmente all'invito dell'Anac di ricalcolo del costo del pasto giornaliero secondo le indicazioni fornite nel Parere (Delibera n. 321 del 12.07.2023) al fine di garantire la qualità delle prestazioni, non solo in fase di scelta ma anche nella fase di predisposizione degli atti di gara ed evita altresì all'Ente di esporsi all'alea di probabili contenziosi, da parte del Consiglio dell'Autorità (ex art. 13 Delibera n. 267 del 20.06.2023 Regolamento in materia di Pareri di precontenzioso) o da parte della ditta richiedente il parere, ricorsi che provocherebbero ulteriori arresti procedurali oltre all'aggravio di oneri finanziari e adempimentali.

CONSIDERATO peraltro che la procedura di gara in oggetto è giunta ad una fase in cui non risulta consolidata alcuna posizione di vantaggio a beneficio dei concorrenti né si è perfezionato alcun vincolo contrattuale e quindi rientra nel potere discrezionale dell'Amministrazione disporre la revoca della determina a contrarre, degli atti e della procedura di gara e quelli conseguenti, laddove sussistano concreti motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuno la prosecuzione della procedura;

RITENUTO dunque che sussistano – ai sensi dell'articolo 21-quinquies, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 – i presupposti per l'esercizio del potere di revoca in autotutela da parte di questa stazione appaltante, nella forma dei sopravvenuti motivi di pubblico interesse di cui al primo alinea della citata disposizione, della determina a contrarre, degli atti di gara e della procedura di gara G00373 sulla Piattaforma SITAS e-procurement;

PRESO ATTO che la commissione giudicatrice non è stata nominata e non si è insediata, in attesa dell'esito procedura di pre-contenzioso presso Anac, tanto meno sono state aperte le buste con la documentazione amministrativa e l'offerta tecnica ed economica degli operatori economici partecipanti, com'è tracciabile e documentabile sulla piattaforma SITAS e-procurement ;

Per tutto quanto in premessa evidenziato

DETERMINA

1. DI DARE ATTO che la premessa costituisce motivazione ex art. 3 L.n. 241/90 e ss.mm.ii. e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. DI PRENDERE ATTO - della delibera n. 321 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 12.07.2023, assunta al prot. Dell'Ente al n. 0160227 del 20/7/2023;

3. DI DISPORRE, in ottemperanza a quanto statuito dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con il provvedimento su citato, n. 321/2023 la revoca, in sede di autotutela ex art. 21-quinquies L. 241/1990 e ss.mm.ii., in ragione dei sopravvenuti motivi di pubblico interesse esposti, della determina a contrarre n. 1307 del 30/03/2023 (CIG 9735086F18), degli atti di gara, fra cui la nomina del Rup (Determina Dirigenziale n. 953

del 13/03/2023), della procedura di gara sul SITAS e-procurement (codice Gara n.G00373) e tutti gli atti connessi, conseguenti e correlati posti in essere;

4. DI CANCELLARE gli impegni di spesa assunti con determinazione a contrarre n. 1307 del 30/03/2023 al capitolo 8750 denominato “ Spese per il servizio delle mense scolastiche ;

5. DI DARE ATTO che la revoca in autotutela per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ex art. 21 quinquies L. 241/1990 me ss.mm.ii., interviene prima della celebrazione della gara e quindi prima della verifica dei requisiti di ammissione e di selezione degli operatori e non comporta quindi alcun indennizzo per gli operatori economici;

6. DI DARE ATTO che con successivo provvedimento verrà bandita nuova procedura di gara;

7. di pubblicare il presente atto di revoca quale esito del bando secondo quanto disposto dal DM 02.12.2016 e ss.mm.ii. nonché sul profilo del committente dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente””, sottosezione “Bandi e gare” ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 33/2013 ;

8. di comunicare, a mezzo pec, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) la decisione della Amministrazione di volersi conformare al parere di precontenzioso e la stessa comunicazione andrà inviata a mezzo pec alla società Gran Menù di Giudice Giovanni snc che ha presentato istanza singola di parere all'Anac per la soluzione delle controversie ex art. 211, comma 1 d.lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii, secondo quanto dispone il vigente Regolamento in materia di pareri di precontenzioso e come richiesto da Anac con nota prot. n. 0160227 del 20/7/2023;

9. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente della Commissione di Gara, al Segretario Generale, al Dirigente dei Servizi Finanziari per debita conoscenza e per i conseguenti e correlati provvedimenti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giurisdizionale Amministrativa, Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 120 del Decreto legislativo n.104/2010

Attestare, infine, che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016, con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici).

Accertato che lo scrivente Dirigente, con la sottoscrizione del presente atto, attesta la regolarità amministrativa del medesimo ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, come inserito dall'art.3 comma 1 lett. d) del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazione in legge n° 213/2012.

Disporre:

- la pubblicazione del presente atto in versione integrale, ex art.6 L.R. n.11/2015, così come modificato dall'art.12, comma 24, della L.R. 25 maggio 2022, n.13, che modifica il testo dell'art. 18 della L.R. 16 dicembre 2008, n.22;
- la pubblicazione all'Albo Pretorio online e sul sito web istituzionale nell'apposita Sezione “Amministrazione

Trasparente”;

Attestare che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal GRDP Regolamento UE 2016/679.

Il Dirigente

Dott.ssa Delfina Voria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il documento e la firma autografa

Il RUP

Dott.ssa Caterina Galasso

L’Unità Organizzativa responsabile dell’istruttoria è il ISTRUZIONE: SERVIZI ED ATTIVITA' CONNESSE E DI SUPPORTO

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio da lunedì a venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:30 e nei giorni martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30. Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 7/2019 e ss.mm.ii, è ammesso ricorso entro 60 gg. – a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all’Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia

Visto per la Regolarità Contabile e Copertura Finanziaria (Art. 147 bis TUEL)

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

La P.O. Responsabile dell'Ufficio Spesa 1 del Settore Risorse Finanziarie, effettuati i controlli e i riscontri contabili, appone Favorevole il visto di regolarità contabile ex articolo 147/bis comma 1 e articolo 183 comma 7 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.

La P.O. Responsabile dell'Ufficio Spesa 1 - Settore
Ragioneria

GABRIELLA MESSINA

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti
degli articoli 20 e 21 del DLgs 7 marzo 2005 n. 82 Codice
dell'Amministrazione Digitale e ss.mm.ii., il quale sostituisce il
documento e la firma autografa*

Siracusa, lì 22/08/2023

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Decisione di conformarsi e quindi di aderire al Parere Anac (Delibera n. 321 del 12.07.2023). Stabilire, ai sensi dell'art. 21 quinquies L. 241/1990 e ss.mm.ii., la revoca in autotutela determina a contrarre, atti di gara e della procedura di gara aperta, nonché di tutti gli atti presupposti e susseguenti, aventi ad oggetto il Servizio di Refezione Scolastica per le scuole dell'infanzia e delle scuole primarie per gli anni 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto SITAS e-procurement (codice gara G00373), di cui alla D.D. a contrarre n. 1307 del 30.03.2023 (CIG 9735086F18).

RELAZIONE

PREMESSO che:

- con determinazione a contrarre n. 1307 del 30/03/2023, questa Amministrazione ha deliberato di affidare per gli anni 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, il Servizio di Refezione Scolastica per le scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, che ne hanno fatto richiesta, nel Comune di Siracusa, in conformità alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi di cui al DM n. 65 del 10 Marzo 2020, mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. 50/2016 (CIG 9735086F18), svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto SITAS e-procurement (codice Gara n.G00373);
- il termine per la presentazione delle offerte è stato fissato al 22.05.2023 ore 12;
- con pec del 10.05.2023 acquisita al prot. dell'Ente al n. 0108112 la società Gran Menù di Giudice Giovanni snc ha presentato istanza singola di parere all'Anac per la soluzione delle controversie ex art. 211, comma 1 d.lgs.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii (acquisito da Anac in data 15.05.2023 prot. n. 37136 rif. UPREC-PRE 590/2023/S/PREC -FASC.2583/2023);
- con tale richiesta di parere, con la quale si contestava la congruità dell'importo posto a base di gara ed alla correttezza delle stime effettuate da questa Amministrazione ai fini della sua corretta determinazione, la ditta significava in particolare che l'applicazione dei CAM (D.M. 10.03.2020 nota 1 pag. 20 G.U. n. 90 del 04.04.2020) imporrebbe una base d'asta almeno pari ad €. 5,50, tenuto conto altresì dell'incremento medio prezzi materie prime a causa del caro prezzi energia e carburanti del 25/30%, nonché dei maggiori costi presunti della manodopera per rinnovo contratto scaduto il 31.12.2021 dei dipendenti da aziende dei Settori Pubblici esercizi, Ristorazione collettiva e per presunti ulteriori oneri per prestazioni a suo dire, non previsti nel precedente affidamento del servizio (allestimento refettori, scodellamento, pulizia dei tavoli etc.);
- con la memoria di replica, in difesa del proprio operato (nota pec prot. n.0120723 del 27.05.2023), questa Amministrazione, tramite il Dirigente p.t. del servizio eccepiva che sebbene l'indice ISTAT FOI aprile 2023 fosse attestato all'8% la S.A. sull'importo di aggiudicazione della precedente gara indetta ad ottobre 2019 (€. 3,94 a pasto) ha applicato un aumento del pasto del 13% circa (ad €. 4,40), ponendo a base delle

proprie determinazioni un arco temporale più ampio del triennio proprio, per garantire agli operatori economici un quadro ed un contesto di riferimento il più possibile prossimo alla certezza del dato segnalato nei documenti di gara;

- con Delibera n. 321 del 12.07.2023 l'Anac rendeva il proprio parere richiamando integralmente il contenuto di una sua delibera precedente (n. 321 del 21.04.2021) **ritenendo l'importo stimato a base di gara (€ 4,40) incongruo e che per tale motivo debba essere nuovamente calcolato in conformità alle indicazioni fornite nella parte motiva del parere che di seguito si riassumono :**

a) la misura del prezzo a base d'asta implica una valutazione alla stregua di cognizioni tecniche sulla quale è possibile il solo sindacato estrinseco ovvero limitato ai casi di complessiva inattendibilità delle operazioni e valutazioni tecniche operate dalla P.A.;

b) secondo il consolidato orientamento giurisprudenziale la base d'asta non corrisponde necessariamente al prezzo di mercato, tuttavia è necessario **fare riferimento a criteri verificabili, acquisendo attendibili elementi di conoscenza**, al fine di garantire la qualità delle prestazioni;

c) il fatto che la base d'asta fissata da questa S.A. **risulti nettamente inferiore al prezzo medio risultante dal D.M. 10.03.2020** sui nuovi Criteri Ambientali Minimi, rende l'iter logico seguito non coerente con la normativa di settore;

d) **il tasso di inflazione reale verificatosi nel periodo marzo 2021 – marzo 2022 si attesta su valori ben superiori a quello dell'ISTAT** **Foi aprile 2022 (8%)** (citato nella memoria di replica di questa S.A.), con incremento dei principali prodotti agroalimentari, come desumibile Fonte ISMEA, sebbene tale stime devono essere attualmente riviste alla luce della riduzione dei rincari dei primi mesi di quest'anno;

e) **che l'incremento del 13% dell'importo a base d'asta rispetto alla gara del 2019 è operazione errata sotto il profilo logico in quanto mette a confronto dati non omogenei** in quanto riferiti a contesti economici completamente diversi (ante pandemia covid 19 e prima del conflitto russo -ucraino) ed il citato incremento, tenuto conto dell'aumento ISTAT Foi dell'8% si ridurrebbe drasticamente al 3,2%;

f) **il D.M. n. 65 del 10.03.2020 recante i CAM per il servizio di ristorazione collettiva e forniture di derrate alimentari stima un costo medio per pasto di €. 4,60 (al 2017) e stima un'incidenza delle derrate alimentari pari al 35-40% del costo complessivo del pasto (pari ad un costo medio quindi di €. 1,70 a pasto).** Una maggiore richiesta di materie prime biologiche comporta la necessità di aumentare la base d'asta, a parità di altre condizioni, precauzionalmente raddoppiando il valore della quota incrementale di materie prime biologiche che vengono richieste rispetto alla gara precedente (ved. Nota 1 D.M. n. 65 del 10.03.2020 e pag. 22 Relazione accompagnamento al citato D.M.). Quindi se per una gara priva di derrate biologiche, fosse richiesto, l'anno successivo, il 50% di materie prime biologiche, il costo del pasto dovrebbe arrestarsi a €. 5,50;

g) sulla base della stima contenuta nella normativa sopra citata riferita al 2017 (più di cinque anni fa) **il costo del pasto comprensivo della valutazione dei costi di materie prime biologiche avrebbe dovuto attestarsi per essere considerato congruo intorno ad €. 5,50;**

RITENUTO, dover sottoporre ad ulteriori verifiche e riscontri il dato esposto a base di gara 2023/2026 ovvero €. 4,40 a pasto, seguendo le indicazioni pervenute da Anac;

RILEVATO che il sistema produttivo in argomento è frammentario, che vi sono forti condizionamenti provenienti da esternalità (eventi naturali e non), la presenza di un

forte squilibrio nei rapporti tra gli operatori della filiera, la presenza di pluralità di contratti nazionali di riferimento nella filiera agroalimentare con creazione di differenziali di tutela a livello provinciale per gli operai agricoli, tutto ciò rende alquanto difficile procedere con analisi accurate, non disponendo fra l'altro di mercuriali sul territorio della regione Sicilia.

Preso atto di quanto sopra esposto, l'Ufficio ha ritenuto di dover partire quindi dall'ultimo dato disponibile e quindi verificabile, ovvero dalla gara indetta da questa S.A. ad ottobre 2019 e conclusasi al 31 maggio 2023 che è stata regolarmente eseguita dalla ditta uscente, senza variazioni o revisione prezzi, con i medesimi contenuti prestazionali (n. pasti 1400) e servizi richiesti (pagg. 4 e 5 del Capitolato prestazionale del 2019 e 2023), contrariamente a quanto asserito dalla ditta richiedente il parere Gran Menù (1° cpv pag. 5). Nello specifico per quanto attiene alla "maggiore richiesta di materie prime biologiche" già il Capitolato prestazionale del bando 2019 a pag. 5 sub punto 14 "Qualità dei pasti" prevedeva che "La Ditta deve utilizzare almeno il 30% di alimenti biologici e/o a filiera corta". La Ditta uscente in sede di offerta tecnica si è impegnata ad utilizzare il 95% di prodotti biologici, ossia il 65% in più rispetto alla quota prevista in capitolato;

ACQUISITO il fatto che siamo in presenza di analoghe previsioni dei capitolati prestazionali 2019 e 2023), che non riportano significative differenze riguardo agli obblighi in capo alle ditte appaltatrici del servizio di che trattasi e il fatto che il precedente affidamento è stato regolarmente eseguito e quindi si debba presumere la remuneratività dello stesso;

TENUTO CONTO altresì che ad oggi il CCNL dei dipendenti da aziende dei Settori Pubblici esercizi, Ristorazione collettiva è quello del 2018/2021 e che non è stato rinnovato;

L'Ufficio ha proceduto al ricalcolo dell'importo stimato a base di gara riferito al costo onnicomprensivo di un pasto giornaliero, in conformità alle indicazioni riportate nella nota n. 1 del D.M. n. 65 del 10.03.2020 (CAM per il servizio di ristorazione collettiva e forniture di derrate alimentari) e a pag. 22 della Relazione di Accompagnamento al citato D.M. partendo dal costo medio per pasto di €. 4,27 posto a base della precedente gara di questa S.A. in luogo di €. 4,60 (stima 2017 nota 1 D.M. 10.03.2020). (In ogni caso l'indice Istat 2017 Foi è di 1,1 rispetto al 2019 che è di 0,5) e prendendo in considerazione il fatto che nell'appalto 2023/2026 è in obbligo alla ditta la fornitura di materie prime biologiche per circa il 50% di quella complessiva di materie prime alimentari. Quindi l'incidenza della materie prime alimentari calcolata al 39% come desunto dalla Nota 1 su citata è di €. 1,67 a pasto, tenendo conto del 50% circa di materie biologiche che comporta la necessità di aumentare la base d'asta, a parità di altre condizioni, raddoppiando il valore della quota incrementale di materie prime biologiche ($€ 1,67:2 = € 0,83$), il costo del pasto dovrebbe attestarsi ad €. 5,10 ($€ 4,27 + € 0,83$). Aggiornato tale costo tenendo conto del tasso d'inflazione a luglio 2023 Istat Foi, per gli alimenti non lavorati al 10,4 %, calcolato su € 2,50 ($€ 0,26$), si stima un costo complessivo del pasto, rivalutato con indice Istat, ad €. 5,36.

Tale stima è da ritenersi congrua tenuto conto della riduzione dei rincari registrati nel periodo marzo 2021/marzo 2022, della varietà e disponibilità di prodotti biologici sul mercato locale e quindi della possibilità di abbattimento dei costi di approvvigionamento per utilizzo della filiera corta (non subendo così gli effetti della

dispersione del valore che si ha nella grande distribuzione organizzata con abbattimento altresì dei costi dei carburanti).

Tale **stima qualitativa** trova altresì delle risposdenze nelle sommarie informazioni assunte da ditte operanti nel settore della distribuzione di beni biologici che operano sul territorio della regione siciliana e con i dati rilevati dalle gare da ultimo espletate sul territorio siciliano (Comune di Palermo dicembre 2022 che prende a base del costo del pasto una gara ponte del gennaio 2022, per 1.800 pasti, fissa ad €. 5,26 il costo a pasto) e nel nord Italia (Comune di Torino giugno 2022 costo a pasto 5,35); quindi il costo di €. 5,36 a pasto, stimato da questo Ufficio, ad agosto 2023, è da ritenersi congruo e tale da coprire i costi del servizio e conseguire anche utile di impresa e la qualità delle prestazioni richieste.

- In forza di quanto sopra relazionato e motivatamente argomentato, si ritiene di conseguenza, di **dover aderire sostanzialmente all'invito dell'Anac di ricalcolo del costo del pasto giornaliero secondo le indicazioni fornite nel Parere** (Delibera n. 321 del 12.07.2023) al fine di garantire la qualità delle prestazioni, non solo in fase di scelta ma anche nella fase di predisposizione degli atti di gara.

L'adeguamento al parere di precontenzioso e quindi la decisione di conformarsi allo stesso, in esito all'analisi sopra riportata, evita altresì all'Ente di esporsi all'alea di probabili contenziosi, da parte del Consiglio dell'Autorità (ex art. 13 Delibera n. 267 del 20.06.2023 Regolamento in materia di Pareri di precontenzioso) o da parte della ditta richiedente il parere, ricorsi che provocherebbero ulteriori arresti procedurali oltre all'aggravio di oneri finanziari e adempimentali.

Per tutto quanto sopra richiamato, si stabilisce di:

- a) **aderire e quindi di conformarsi al parere Anac (delibera n. 321/2023) e di procedere con i conseguenti e correlati atti, comunicazioni e pubblicizzazioni;**
- b) **di revocare in autotutela, in ragione dei sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ex art. 21 quinquies L. 241/1990 e ss.mm.ii., la procedura di gara aperta, nonché tutti gli atti presupposti e susseguenti, aventi ad oggetto il Servizio di Refezione Scolastica per le scuole dell'infanzia e delle scuole primarie per gli anni 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, svolta tramite il sistema informatico per le procedure telematiche di acquisto SITAS e-procurement (codice gara G00373), di cui alla D.D. a contrarre n. 1307 del 30.03.2023 (CIG 9735086F18).**

Il Dirigente
avv. Delfina Voria



Visto: Il Rup
dott. Caterina Galasso

